



messa meditazione domenicale

10^o
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 65,1-2

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i**

peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allieta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri i nostri cuori all'intelligenza delle Scritture, perché diventiamo i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 3,13-15.17-19

Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «¹³Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; ¹⁴voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. ¹⁵Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. ¹⁷Ora, fratelli,

io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. ¹⁸Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. ¹⁹Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 4

R/. Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

DO- SOL-
Ri - splen - da su di noi, Si -
LAB Sib Mib
- gno - re, la lu - ce del tuo vol - to.

Oppure: R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! / Nell'angoscia mi hai dato sollievo; / pietà di me, ascolta la mia preghiera. **R/.**

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; / il Signore mi ascolta quando lo invoco. **R/.**

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, / se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». **R/.**

In pace mi corico e subito mi addormento, / perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. **R/.**

Seconda lettura 1Gv 2,1-5a

Gesù Cristo è vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paráclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. ²È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. ³Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. ⁴Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. ⁵Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Cfr. Lc 24,32

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, fatti comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia.

Vangelo

Lc 24,35-48

Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] ³⁵narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. ³⁶Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». ³⁷Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. ³⁸Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? ³⁹Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». ⁴⁰Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. ⁴¹Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». ⁴²Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; ⁴³egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. ⁴⁴Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». ⁴⁵Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture ⁴⁶e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, ⁴⁷e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede [Simbolo degli Apostoli]

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i

vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, sulla via tracciata dalle prime comunità cristiane, innalziamo a Dio Padre la nostra preghiera, perché possiamo perseverare nel cammino gioioso dell'annuncio della Risurrezione.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa, perché si lasci infiammare dalla Parola proclamata, per avere sempre vivo il desiderio di incontrare Gesù risorto, e riconoscerlo nella frazione del pane e nella comunione fraterna. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i cristiani scelti dal popolo per governare il paese e le nostre città, perché siano liberi e coerenti, onesti e saggi nell'amministrazione del bene comune. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i catechisti e i formatori delle nuove generazioni, perché si mettano in ascolto dei bisogni presenti nel cuore dei giovani, e sappiano dire loro le parole giuste per aiutarli ad aprirsi alla speranza e alla fiducia. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per le famiglie bisognose della nostra comunità, presenti alla nostra Eucaristia o assenti per motivi di sofferenza e di bisogno, ma in comunione di preghiera con noi, perché siano sostenute dalle famiglie più agiate nella condivisione dei beni materiali e spirituali. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, con il cuore riscaldato dalla Parola del tuo Figlio, ti presentiamo le intenzioni di preghiera espresse sia a parole che con gemiti inesprimibili. Tu che ci conosci donaci ciò di cui abbiamo bisogno per crescere nella fede, nella speranza e nella carità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il Prefazio Pasquale III - M. R. pag. 351].

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona alla comunione Cfr. Lc 24,46-47

Cristo doveva patire e risorgere dai morti il terzo giorno; nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

15 - 21 aprile 2024

III di Pasqua - III del salterio

Lunedì 15 - Feria

S. Abbondio | S. Crescente | S. Marone | S. Paterno
[At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29]

Martedì 16 - Feria

S. Bernadette Soubirous | S. Leonida
S. Benedetto Giuseppe Labre
B. Gioacchino da Siena
[At 7,51 - 8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35]

Mercoledì 17 - Feria

S. Innocenzo di Tortona | S. Caterina Tekakwitha
S. Roberto di Molesme
[At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40]

Giovedì 18 - Feria

S. Antusa di Costantinopoli | S. Atanasio
S. Eusebio | S. Galdino
[At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51]

Venerdì 19 - Feria

S. Leone IX | S. Geroldo
[At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59]

Sabato 20 - Feria

S. Aniceto | S. Agnese da Montepulciano
S. Eliena | S. Marcellino
[At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69]

Domenica 21 - IV di Pasqua [B]

S. Anselmo | S. Apollonio | S. Anastasio Sinaita
S. Aristo
[At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18]

VOGLIO CONOSCERE IL SIGNORE



LETTURA

Tra chi ha contribuito alla morte di Gesù, c'è chi lo ha fatto intenzionalmente, chi per vigliaccheria o paura, e chi per ignoranza. A questi si rivolge Pietro, a nome della nascente comunità, invitandoli a cambiare vita. La trasformazione della mente e del cuore sono il punto di partenza per ogni vita credente. Il discepolo sa che deve praticare continuamente in tal senso, senza distrazioni. Contemplando il Volto del Signore, siamo chiamati a far risplendere la luce dello Spirito nella nostra vita. Meditando le Scritture, facciamo memoria del suo Amore.

MEDITAZIONE

Gli eventi storici successivi alla Risurrezione mostrano Gesù impegnato a far comprendere ai discepoli che non avevano a che fare con una visione. Disponibile e misericordioso, Egli mostra i segni della crocifissione, ma l'incredulità è forte. Non possiamo biasimarli. Nemmeno Gesù lo fa. E mangia davanti a loro, compiendo il gesto che più accomuna le persone. Il mangiare è per i cristiani il segno e il sacramento della Comunione con Dio. Ciò che conferma l'uomo nel dono dell'Eterna divinizzazione. L'uomo moderno ritiene di poter fare da solo. Si illude di essere autonomo e di bastare a se stesso. Sufficientemente adeguato alla non-verità e alla solitudine, maschera una radicale incertezza

e insoddisfazione. Siamo molto soli e tristi. Alla deriva, in mezzo alle onde. Dio ci propone di seguire il suo Figlio. Non si stanca mai dell'uomo e provvede a far giungere la salvezza a tutti i popoli della terra. La Chiesa è missionaria. Sempre. Ogni battezzato è chiamato a offrire questa testimonianza e, prima ancora, a viverla. La vita in Cristo è ciò che dà la forza per affrontare la storia e cambiarla. Con la sua Pace e il suo Perdono, Egli dice all'uomo il vero senso della vita. All'incredulità risponde coi segni tangibili della sua presenza. E per far in modo che vengano compresi nella fede, rilegge e spiega gli avvenimenti della sua vita alla luce delle Scritture: in Lui tutto si è compiuto. È quello che avviene ogni Domenica nelle Liturgie dei cristiani. In quelle solenni, piene di canti, ma anche in quelle un po' improvvisate, vissute nelle numerose periferie del mondo odierno. In esse si realizza efficacemente la presenza del Signore risorto. Il centro stesso della Storia. La risurrezione è l'aurora del mondo nuovo. Nuova creazione che porta a pienezza le aspirazioni di amore, di giustizia, di pace, di solidarietà che premono sui tessuti di questo nostro vecchio mondo, che sta morendo.

PREGHIERA

Sei di tutti la gloria, l'onore, il cibo, la gioia; hai dissipato le tenebre della morte, hai donato a tutti la vita, spalancando le porte del cielo. Dio si è fatto uomo, l'uomo è stato fatto Dio. Sono state spezzate le porte degli inferi e infrante le barriere della morte [sant'Ippolito].

AGIRE

L'ignoranza delle Scritture nella Chiesa è un grande limite: in una sola Domenica non possiamo vincerla, ma possiamo iniziare un percorso.

Don Domenico Repice